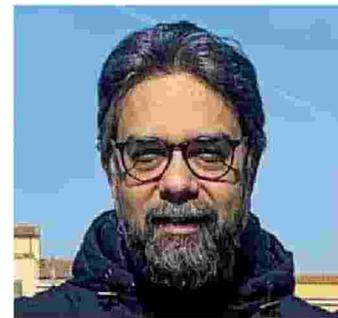




**Sport popolare in spazio pubblico.** Un momento della kermesse di ieri in piazza Magione FOTO DAVIFE-3



**Associazione Handala.** Lara Salomone



**Genitore.** Gianluca Ferraro

Via al progetto sostenuto dalla **Fondazione con il sud** attraverso il bando **L'importante è partecipare**

# Tanta voglia di sport e socialità Piazza Magione palestra en plein air

Lara Salomone: «Puntiamo a creare relazioni nel quartiere»

## Davide Ferrara

Piazza Magione si trasforma in una palestra a cielo aperto grazie all'iniziativa Sport popolare in spazio pubblico. Il progetto, sostenuto dalla **Fondazione con il sud** attraverso il bando L'importante è partecipare, prevede 30 mesi di attività, suddivise in cinque azioni, svolte anche dai diversi partner di questa iniziativa - tra cui il Comune, Uisp (Unione italiana sport per tutti), istituto comprensivo Rita Borsellino e tutte le realtà presenti sul territorio - con lo scopo di promozione delle attività sportive e del benessere psicofisico, rigenerazione degli spazi, diffusione di valori educativi e culturali. Ma c'è anche un obiettivo ancor più ambizioso: l'inserimento di alcuni giovani, attraverso dei tirocini, in attività lavorative formative, che riguardano lo sport, come palestre e negozi di articoli sportivi. Il tutto, attraverso dei corsi gratuiti di basket; baskin

(sport di squadra giocato da disabili e normodotati, il nome è l'unione delle parole basket e inclusivo), football, kickboxing, volley, danza, atletica leggera e ginnastica dolce, che si svolgeranno in vari spazi all'interno del quartiere Kalsa (locali di boooq, parco della salute del Foro Italico, palestra San Basilio della scuola Iiss Francesco Ferrara e nell'area verde e nel campo di piazza Magione).

L'iniziativa assume anche un significato di ripartenza, dopo il lockdown e i vari isolamenti, come ci racconta Lara Salomone, dell'associazione Handala e coordinatrice del progetto: «Il nostro scopo è il rinsaldamento delle comunità che

**Trenta mesi di attività  
Corsi gratuiti di varie discipline si terranno in aree della Kalsa  
Numerose le iscrizioni**

durante questo periodo di pandemia si erano sfaldate. Puntiamo - spiega la coordinatrice - attraverso lo sport a creare relazioni all'interno del quartiere che consolidino la collettività e abbattano le barriere». E conclude: «Da molti anni lavoriamo sullo sport e sullo spazio pubblico, già dal 2013 avevamo avviato una campagna di sensibilizzazione e rivendicazione degli spazi per lo sport nella città. Il bando e il progetto - dice - erano già nelle nostre corde».

Durante la giornata, i bambini, ma non solo, hanno avuto la possibilità di cimentarsi nelle varie discipline sportive e di poter effettuare delle preiscrizioni ai corsi che inizieranno a breve, anche con l'aiuto di test psicoattitudinali, così da potere scegliere la disciplina più idonea per caratteristiche e desideri.

Un progetto che ha riscosso un enorme successo, vista la grande affluenza e un numero sempre crescente di preregistrazioni, come te-

stimoniato da Maria Luisa De Simone, presidente Uisp: «Una manifestazione meravigliosa, siamo contenti della presenza di tante famiglie e le iscrizioni stanno andando bene».

E contenti erano anche i genitori dei tanti bambini presenti: «La giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr) è speciale - dice Gianluca Ferraro, papà di Nicolò di 7 anni - dopo tutta questa pandemia è un momento fondamentale. Hanno la possibilità di rivedersi e stare insieme con le regole che lo sport ti sa insegnare».

Alla manifestazione era presente anche Paolo Petralia Camassa, assessore allo sport, che si è espresso così su questa giornata: «Un'iniziativa che nasce dalla buona volontà e dal lungo lavoro di tante associazioni, che lega l'educazione e l'istruzione allo sport in un sistema che mette in condizione di stimolare una crescita umana ed incentivare la competizione e la solidarietà». (\*DAVIFE\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA